

**Gorizia** Il sindaco è ottimista  
sull'ipotesi dell'accorpamento

## Architettura: la facoltà unica non è utopia

I vertici degli atenei di Udine  
e Trieste sarebbero favorevoli  
Comune: stanziati 100 mila euro

**GORIZIA.** «La facoltà regionale unica di Architettura a Gorizia non è assolutamente un'utopia, so per certo che i vertici degli atenei di Trieste e di Udine stanno ragionando su questa ipotesi e non è escluso che, in tempi non lunghi, possa essere assunta questa decisione a vantaggio della nostra città»: lo ha affermato il sindaco Ettore Romoli, dopo l'approvazione, in consiglio comunale, della variazione di bilancio in cui sono stati stanziati 200 mila euro per il triennio di Architettura.

Annunciando che la cerimonia di apertura si svolgerà il 6 ottobre alla presenza dell'architetto Mario Botta, Romoli precisa che, per quanto riguarda i soldi inseriti nella variazione di bilancio, 100 mila euro saranno a carico del Comune, mentre gli altri li ha messi a disposizione la Fondazione.

---

IL SERVIZIO IN CRONACA

Il sindaco ritiene che in tempi brevi possano esserci sviluppi favorevoli per il polo di via Alviano. Stanziati 30 mila euro per i marciapiedi

# Architettura, pressing per la facoltà unica

*Romoli ci crede: «I vertici degli atenei di Trieste e Udine stanno ragionando su questa ipotesi»*

**“La facoltà regionale unica di Architettura a Gorizia non è assolutamente un’utopia, so per certo che i vertici degli atenei di Trieste e di Udine stanno ragionando su questa ipotesi e non è escluso che, in tempi non lunghi, possa essere assunta questa decisione a vantaggio della nostra città”.**

Lo afferma il sindaco Ettore Romoli, dopo l’approvazione, in consiglio comunale, della variazione di bilancio in cui sono stati stanziati 200 mila euro per il triennio di Architettura.

Annunciando che la cerimonia di apertura si svolgerà il 6 ottobre alla presenza del famoso architetto Mario Botta, Romoli precisa che, per quanto riguarda i soldi inseriti nella variazione di bilancio, “una parte, ovvero 100 mila euro sono a carico del Comune, mentre gli altri li ha messi a disposizione la Fondazione. Adesso attendiamo che anche gli altri soci del Consorzio per lo sviluppo universitario facciano la loro parte”.

Il primo cittadino ricorda che “c’è stato l’impegno, da parte delle istituzioni goriziane, di mettere a disposizione 300 mila euro l’anno per coprire i costi del triennio di Architettura, ma anche la Regione non potrà fare a meno di contribuire e, per quanto ci riguarda, continueremo, in questo senso, a battere cassa. Sono orgoglioso di quanto siamo riusciti a fare, ovvero a realizzare quello che, per qualche tempo è stato considerato il sogno di un pazzo, ovvero l’arrivo di Architettura nella nostra città. Si tratta senz’altro dell’intervento più qualificante degli ultimi anni, in quest’ambito, riguardante il capoluogo. Il fatto che, alla faccia dei tanti che hanno remato contro, le iscrizioni abbiano superato abbondantemente i posti disponibili, stanno a dimostrare che la nostra città può ospitare benissimo qualsiasi corso e, tanto più, la facoltà unica regionale di Architettura”.

Quanto stanziato per raggiungere questo obiettivo è, quindi, per il sindaco “denaro speso più che bene a favore della città, che consente l’attivazione di una nuova, importante, iniziativa universitaria e culturale, con l’arrivo di tanti, ulteriori giovani, di docenti e di altre figure professionali”.

Nella variazione di bilancio, però, non sono state trattate solamente le risorse per il triennio di Architettura, ma sono stati stanziati fondi anche per altri interventi. Fra questi, vanno registrati gli 80 mila euro per la realizzazione della mostra su “Filippo Tommaso Marinetti”, e un occhio di riguardo è stato riservato anche alla manutenzione di strade e marciapiedi.

Ci saranno, per questo scopo, 30 mila euro, che serviranno anche per il diserbato nei riquadri dei marciapiedi. Una cifra, per la verità molto piccola rispetto a quella che servirebbe per risolvere il problema in città. Di marciapiedi sconnessi, con l’erba che cresce in mezzo ai riquadri ce n’è davvero parecchi.

Importanti anche le risorse riservate al canile municipale, circa 36 mila euro, che dovrebbe rappresentare l’ultima tranche per ultimare quest’attesa opera, la cui realizzazione avrebbe già dovuto partire nella scorsa legislatura, mentre, invece, siamo ancora, di fatto, nella fase progettuale. In ogni caso, la situazione dovrebbe sbloccarsi a breve e, considerato che il canile, che sorgerà a Lucinico, a ridosso del confine con Farra d’Isonzo, sarà formato da manufatti prefabbricati, di certo i tempi della fase operativa saranno inferiori a quelli della parte burocratica.

**Patrizia Artico**



Un momento di una recente assemblea studentesca nel polo universitario di via Alviano